

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07082 **del** 24/05/2019

Proposta n. 9185 **del** 24/05/2019

Oggetto:

Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito in Ceprano (FR), Via Triventi, contrada Selvotta in località Fontana Martino" Istanza: Società SABELLICO srl

OGGETTO: Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito in Ceprano (FR), Via Triventi, contrada Selvotta in località Fontana Martino"
Istanza: Società SABELLICO srl

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104";

Preso atto che è pervenuta all'Area V.I.A. l'istanza relativa al progetto "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito in Ceprano (FR), Via Triventi, contrada Selvotta in località Fontana Martino", acquisita al prot.n. 53646 del 23/01/2019, presentata dalla Società SABELLICO srl ai fini della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmettendo la sotto elencata documentazione:

- Relazione tecnica e di inquadramento territoriale
- Allegato 1 Relazione tecnica impianto di selezione automatico per multimateriale leggero CSS Corepla
- Allegato 2 Relazione tecnica impianto di aspirazione a servizio della linea di separazione leggeri su impianto selezione automatico per multimateriale leggero CSS Corepla
- Allegato 3 Livelli di rumorosità dei componenti su impianto di selezione automatico per multimateriale leggero CSS Corepla
- Allegato 4 Tavola 1 Inquadramento territoriale
- Allegato 5 Lay-out ante operam
- Allegato 6 Tavola 2 Lay-out post operam
- Allegato 7 Elenco codici CER autorizzati
- Allegato 8 Atti di proprietà
- Allegato 9 Autocertificazione destinazione urbanistica
- Allegato 10 Relazione geologica ed idrogeologica
- Allegato 11 Relazione paesaggistica (presentata con l'istanza di V.I.A. del 08/08/2011)

Preso atto che il progetto in esame riguarda un esistente sito impiantistico già interessato da precedente procedura di Valutazione di Impatto ambientale conclusasi con pronuncia di compatibilità ambientale positiva rilasciata con Determina n. A12372 del 30/11/2012;

Preso atto che il progetto è ubicato nel Comune di Ceprano (FR) via Triventi, contrada Selvotta in località Martino, al foglio 16 mappale 316-361-422-355, l'intero stabilimento ricade in area industriale, come da Variante generale al Piano Regolatore Territoriale ASI in "Zone a destinazione produttiva (art. 16 N.T.A.)";

Preso atto che il progetto in esame prevede:

- la realizzazione di un capannone industriale di circa 1500 m² realizzato sulla particella 422 del foglio 16, la superficie scoperta sul nuovo piazzale risulta di 3315 m² circa, complessivamente, tra parte vecchia e parte nuova da autorizzare, l'impianto sarà caratterizzato da una superficie coperta (capannoni) di 3200 m², superficie impermeabile (piazzali per stoccaggio rifiuti) di 4915 m², zona di transito asfaltata di 3720 m² e zona a verde di 1896 m²;
- l'installazione di un macchinario all'interno del nuovo capannone, costituito da un impianto di selezione automatico per multimateriale CSS COREPLA, dotato, a differenza del vecchio impianto che viene sostituito, di un punto di emissione;

Rilevato che per la realizzazione del capannone industriale la Società Sabellico srl in data 27/12/2018 ha chiesto al Comune di Ceprano e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi in progetto in quanto l'area interessata ricade in vincolo archeologico;

Rilevato che il capannone da realizzarsi così come evidenziato nella relazione tecnica ricade nella fascia di rispetto dell'autostrada A1;

Considerato che l'istanza relativa all'impianto in argomento può essere ritenuta afferente alle tipologie di intervento previste ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto gli interventi previsti consentono, secondo il proponente, attraverso l'installazione del nuovo macchinario a minor impatto ambientale una ottimizzazione della gestione dei rifiuti, nel contempo si rilevano elementi di criticità costituiti dall'ubicazione dei nuovi interventi in area soggetta a vincolo archeologico e a vincolo di rispetto autostradale;

Considerato che quanto in oggetto alla presente istanza di valutazione preliminare non prevede né aumento quantitativo né diverse tipologie o ulteriori codici CER di rifiuti trattati;

Considerato che il progetto relativo agli interventi previsti può essere escluso dalle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano acquisiti i relativi nulla osta delle competenti amministrazioni in ordine al vincolo archeologico e al vincolo di rispetto autostradale e che tutte le autorizzazioni dovranno essere conseguentemente adeguate

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire che, in base alle dichiarazioni e alla documentazione esaminata presentata dalla Società Sabellico srl, non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pertanto il progetto esaminato non dovrà essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere, la presente determinazione alla proponente, al Comune di Ceprano ed alla Provincia di Frosinone;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it ;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini